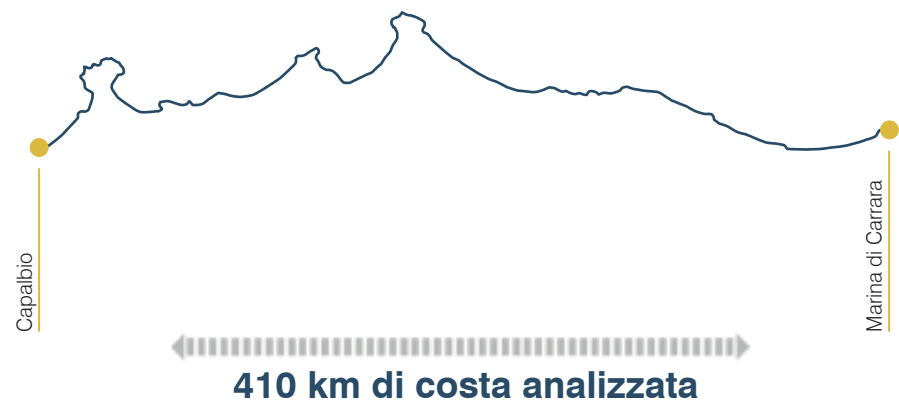




02.2_ LA COSTA TOSCANA, DA CAPALBIO A MARINA DI CARRARA



Lo studio ha analizzato le informazioni provenienti dalle foto satellitari, prima lavorando su quelle del 2012 e poi realizzando un confronto con la situazione al 1988, georeferenziandole e verificando dimensioni e tipo di trasformazione avvenuta. Partendo dal confine a sud con il Lazio, dal comune di Capalbio, e procedendo fino al confine con la Liguria, corrispondente a Marina di Carrara, la costa in esame, con i suoi 410 chilometri di lunghezza, è stata analizzata e suddivisa in fasce corrispondenti a cinque tipi di paesaggio:

- industriale e portuale, più in generale infrastrutturale;
- urbano ad alta densità;
- urbano a bassa densità;
- agricolo;
- naturale.

Effettuate tutte le misurazioni, sono stati calcolati i valori per ogni tipo di paesaggio, quindi le percentuali corrispondenti e la percentuale di paesaggio costiero naturale rimasto inalterato e di paesaggio trasformato, quindi la percentuale di costa protetta, per evidenziare l'alto rischio di trasformazione del territorio. Infine, sono state ricavate le quantità e le percentuali di costa rocciosa, sabbiosa e artificiale.



Chiarone Scalo

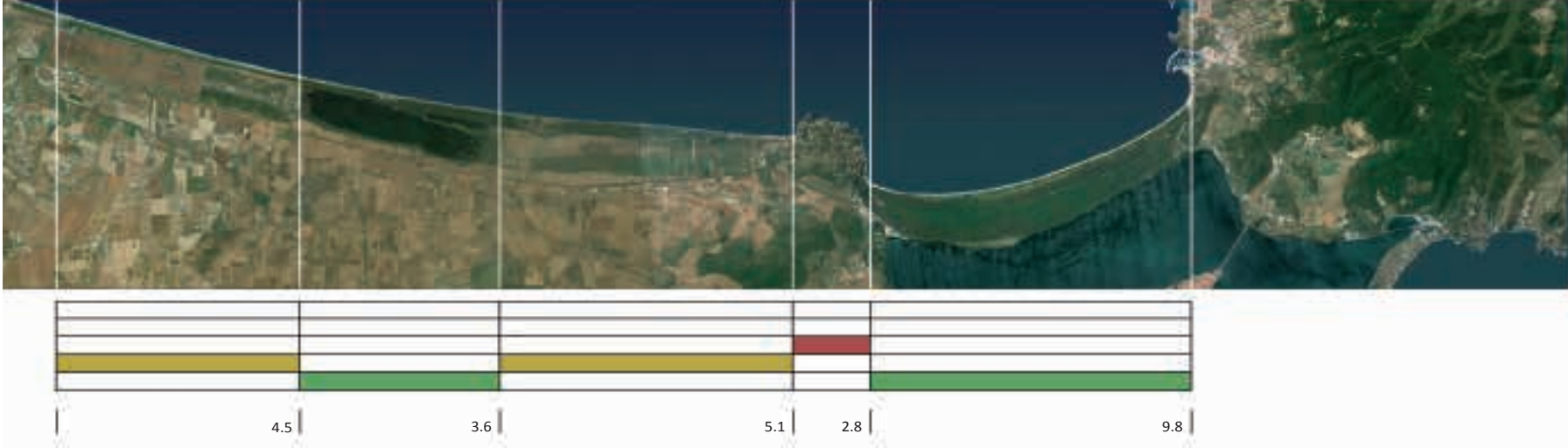
Lago di Burano

La Torba

Ansedonia

Riserva statale
Duna Feniglia

Poggio Pertuso



Poggio Pertuso

Poggio Ercole

Lo Sbarcatello

Isola Rossa

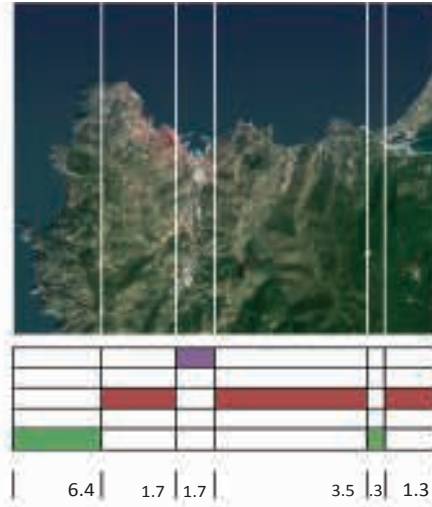
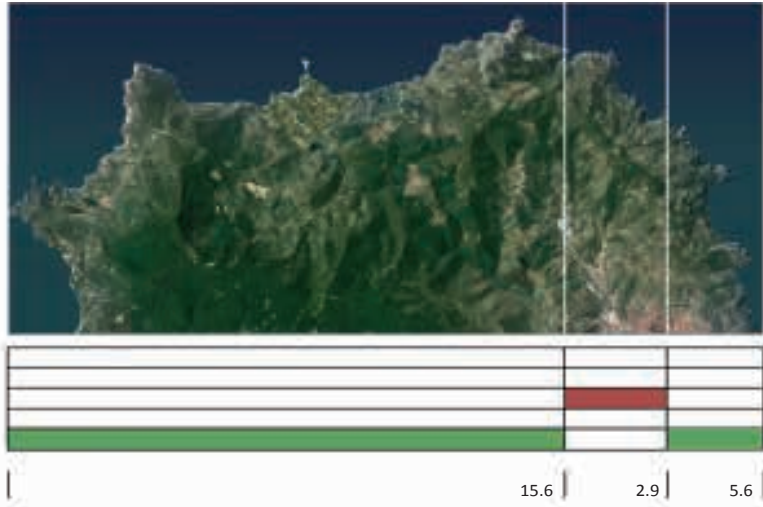
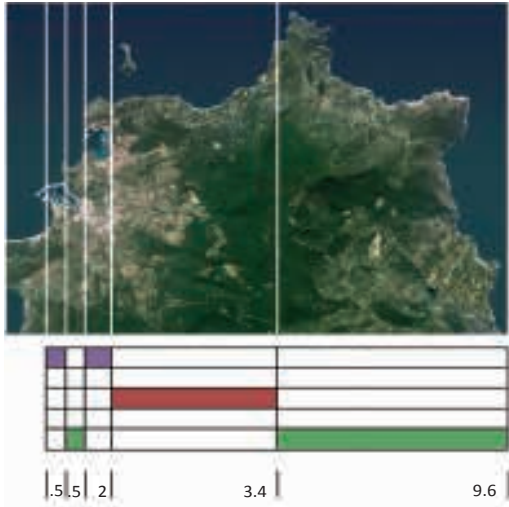
Cala Piccola

Cala Moresca

Porto
Santo Stefano

Santa Liberata

Giannella



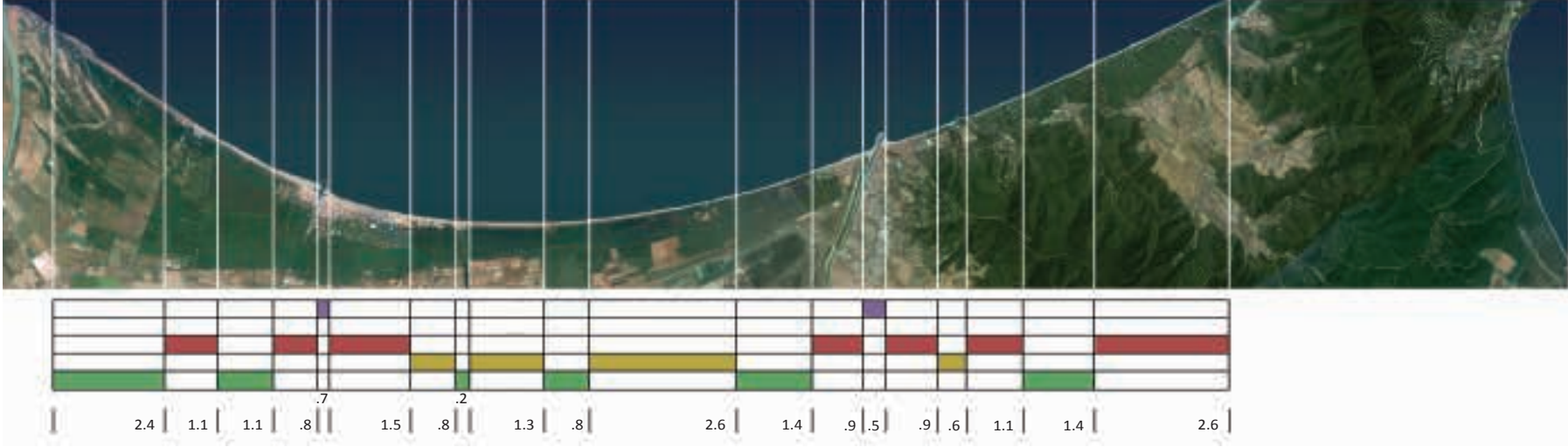


Principina a Mare

Marina di Grosseto

Castiglione della Pescaia

Roccamare

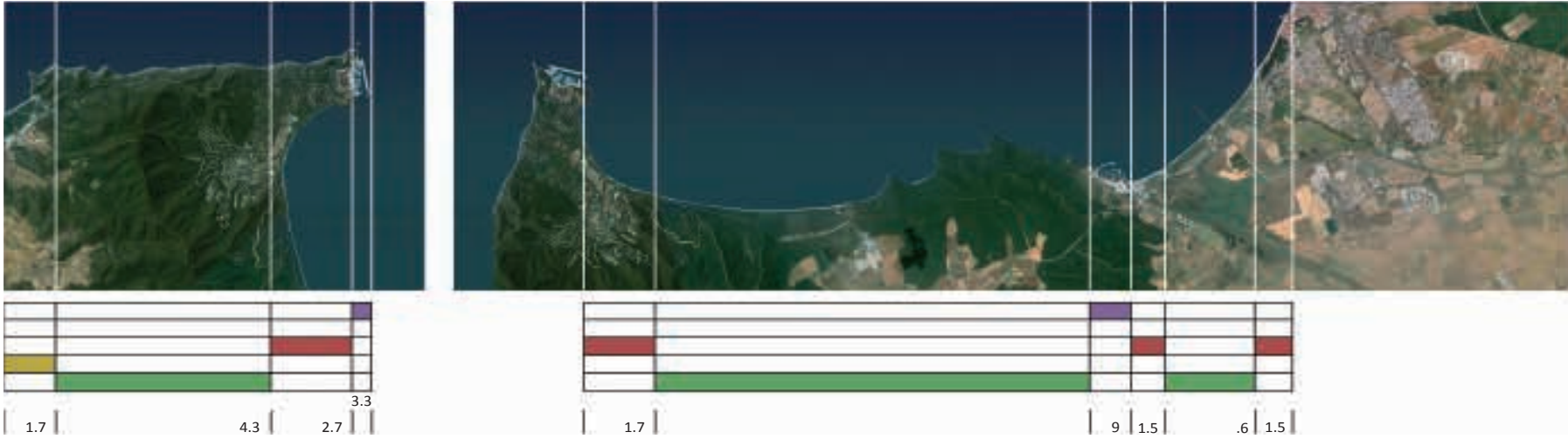


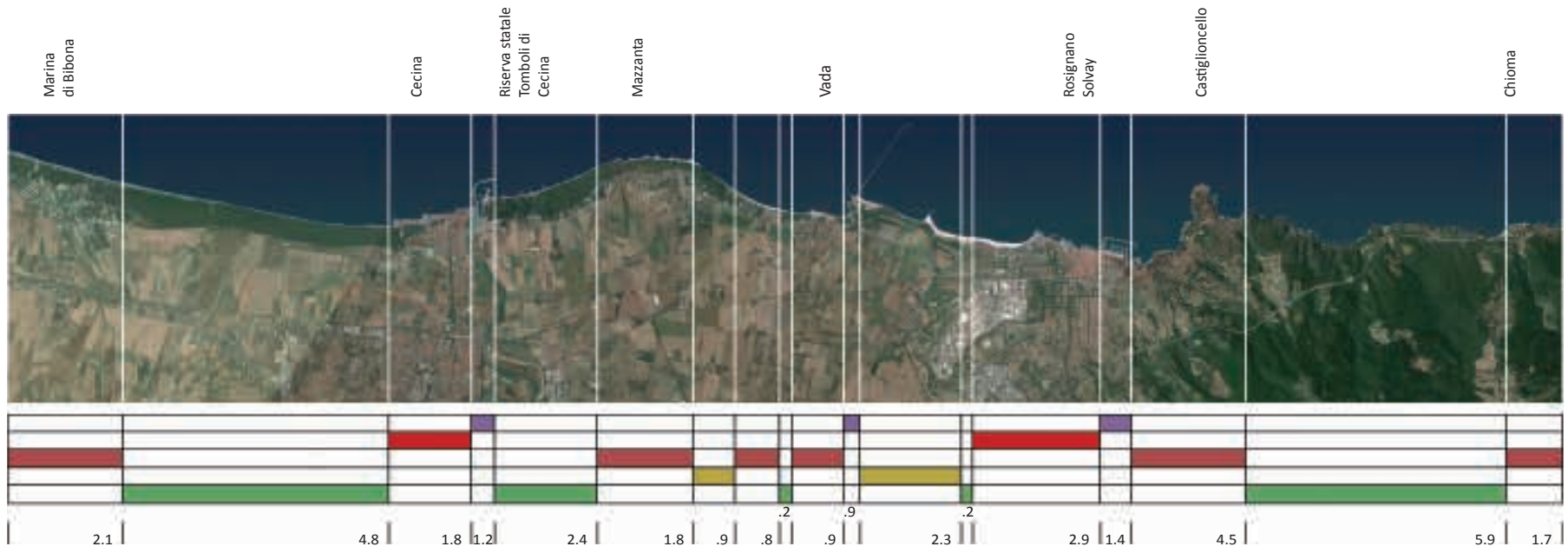
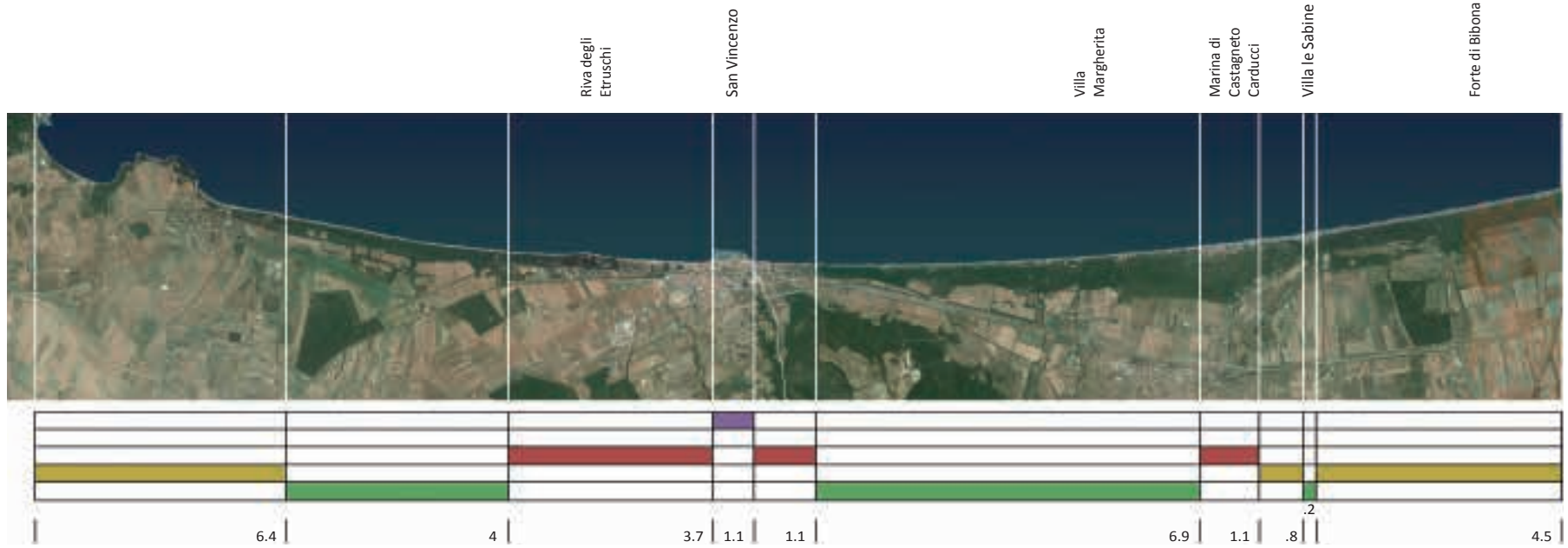
Punta Ala

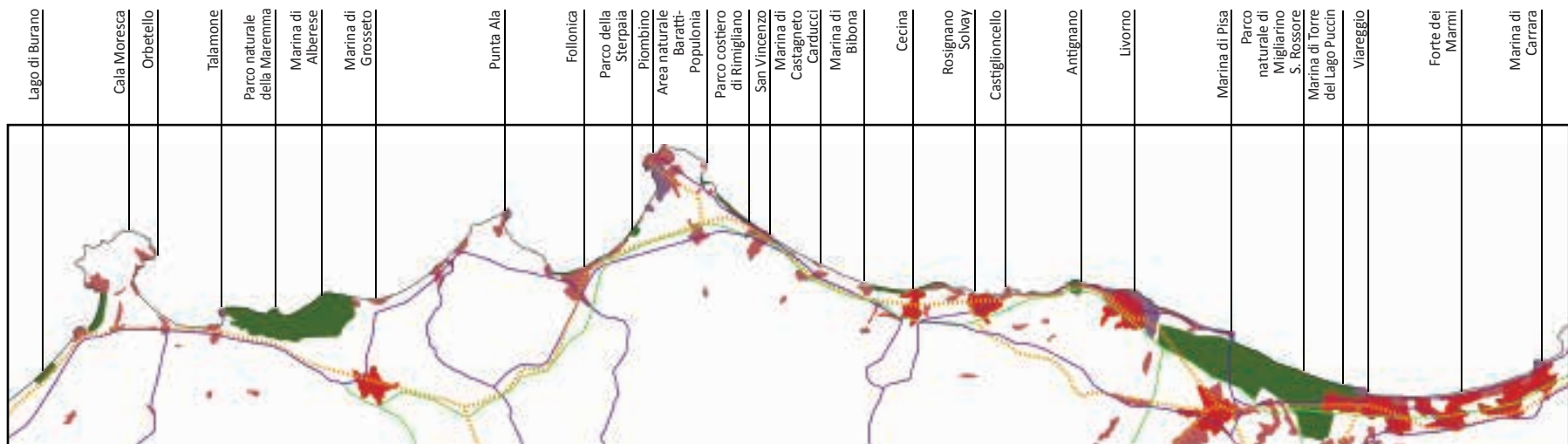
Portofino

Puntone

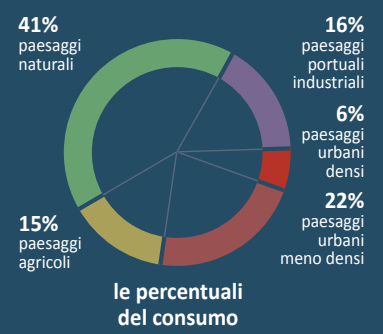
Follonica







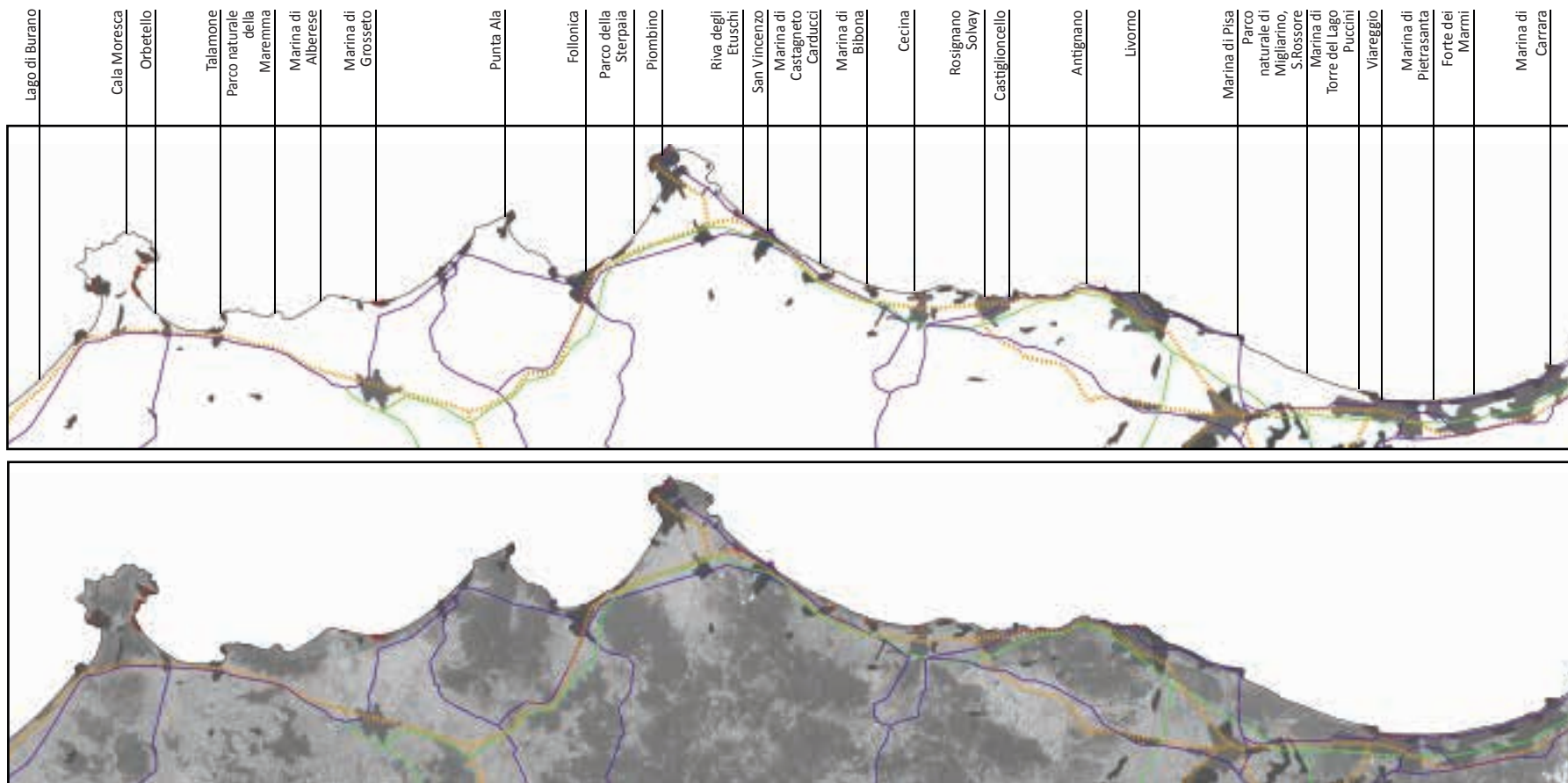
- autostrade
- ferrovia
- strade statali
- infrastrutture portuali-aeroportuali e industrie
- agglomerati urbani densi
- agglomerati urbani meno densi
- paesaggio agricolo
- paesaggio naturale



IL CONSUMO DI COSTA AL 2012

Questi i paesaggi presenti:

- industriali-portuali 65 km
- urbani densi 25 km
- urbani meno densi 90 km
- agricoli 62 km
- naturali 168 km

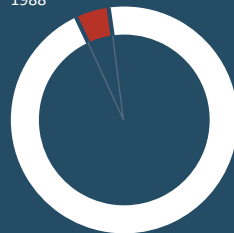


IL CONSUMO DI COSTA DAL 1988 AL 2012

- autostrade
- ferrovia
- strade statali
- il consumo di costa precedente al 1988
- consumo di costa per usi urbani (1988-2012)

7%
il consumo di costa dopo il 1988

93%
il consumo di costa al 1988



le percentuali del consumo

Dal 1988 al 2012 sono stati trasformati 12 km di costa, misurati prevalentemente in interventi in aree di completamento e di espansione per nuovo residenziale e attività turistiche. Non si registrano opere infrastrutturali importanti, se non la realizzazione di alcuni porticcioli come quello di Marina di Grosseto, Portiglione e San Vincenzo.

Il consumo di costa registrato

Su un totale di 410 chilometri di costa, da Capalbio al confine con il Lazio, a Marina di Carrara, al confine con la Liguria, il 44% delle coste toscane risulta trasformato da usi urbani e infrastrutturali. Sono 179 i chilometri di costa che l'urbanizzazione ha irreversibilmente modificato, e di questi, 65 sono occupati da infrastrutture portuali e industriali; 25 sono i chilometri di paesaggi urbani ad alta densità (ossia i principali centri sulla costa), mentre una edificazione diffusa e meno densa è andata occupando 90 chilometri. I tratti ancora liberi da insediamenti si distinguono tra 62 chilometri di paesaggio agricolo e 168 chilometri di costa con caratteri naturali.

In merito alla morfologia della linea di costa, sono 270 i chilometri di spiaggia e 82 quelli rocciosi, mentre 58 chilometri sono stati trasformati con banchine e riempimenti legati agli usi portuali e industriali.

La trasformazione del paesaggio costiero tra il 1988 e il 2012

Dal 1988 al 2012 sono stati cancellati ancora 12 chilometri di costa, cioè circa il 7% dell'intera urbanizzazione, nonostante i vincoli della legge 431/1985, la "Galasso". Questo fenomeno di ulteriore consumo di suolo è avvenuto soprattutto con processi di saldatura tra i centri e il completamento di aree libere prossime alla linea di costa; ma anche per la costruzione di nuovi complessi turistici ed edilizi, oltre che per l'espansione di alcuni agglomerati già presenti. Sono inoltre stati realizzati nuovi porti e relativi servizi: a Marina di Grosseto, a Portiglione e a San Vincenzo, come evidenziato dalle immagini.

In Toscana è in vigore il piano paesaggistico approvato ai sensi del Codice dei beni culturali, ma occorre vigilare perché altri tratti non vengano, anno dopo anno, trasformati per la diffusione di case, alberghi, porti, residence. Con una crescita, da un lato, dei centri più grandi e la saldatura delle ultime aree rimaste libere, e dall'altro, con la trasformazione dei tratti di costa ancora liberi, quelli agricoli e naturali, presenti soprattutto a sud, tra Grosseto e Follonica, tra Piombino e Riva degli Etruschi.

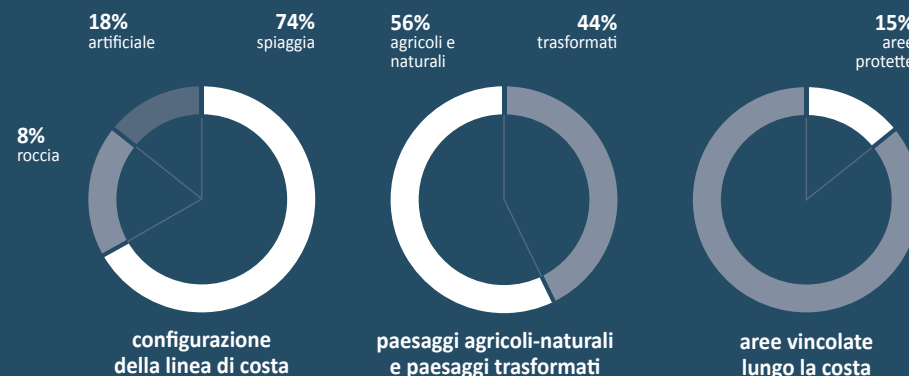
Il confronto realizzato sul caso Follonica, a pagina 70, mostra, per esempio, in maniera inequivocabile, non solo che l'edificazione sta portando alla saldatura di aree intervallate da importanti vuoti urbani, ma anche che il consumo di suolo interessa fasce costiere più ampie, anche oltre i 300 metri dalla linea d'acqua.

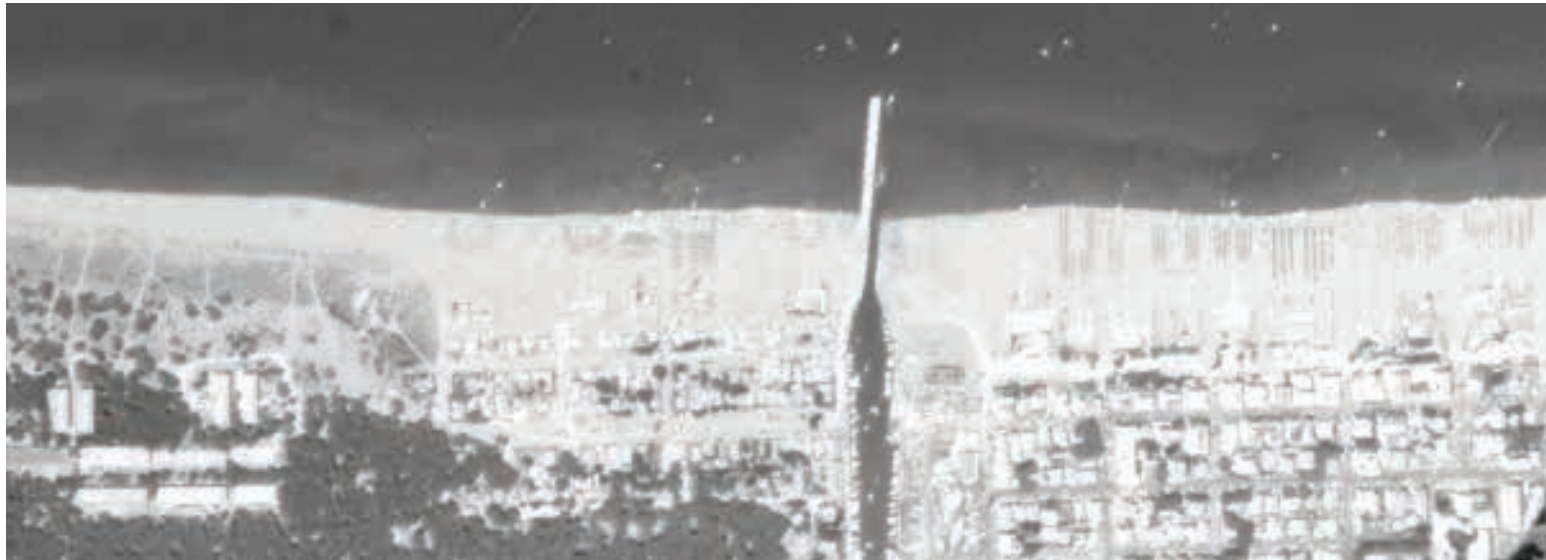
È arrivato il momento di cambiare attenzione nei confronti di questo patrimonio, attraverso attente politiche di tutela, di valorizzazione e fruizione turistica. Complessivamente sono 62 i chilometri di costa sottoposti a salvaguardia attraverso l'articolato sistema di aree protette (parco naturale di Migliarino-San Rossore, parco della Maremma, parco della Sterpaia, area naturale protetta Baratti-Populonia, parco costiero di Rimigliano) che però rappresentano solo una piccola porzione della costa, sottoposta a specifica normativa di inedificabilità.

La costa toscana, su un totale di 410 km, risulta essere urbanizzata per 179 km, il 44%.

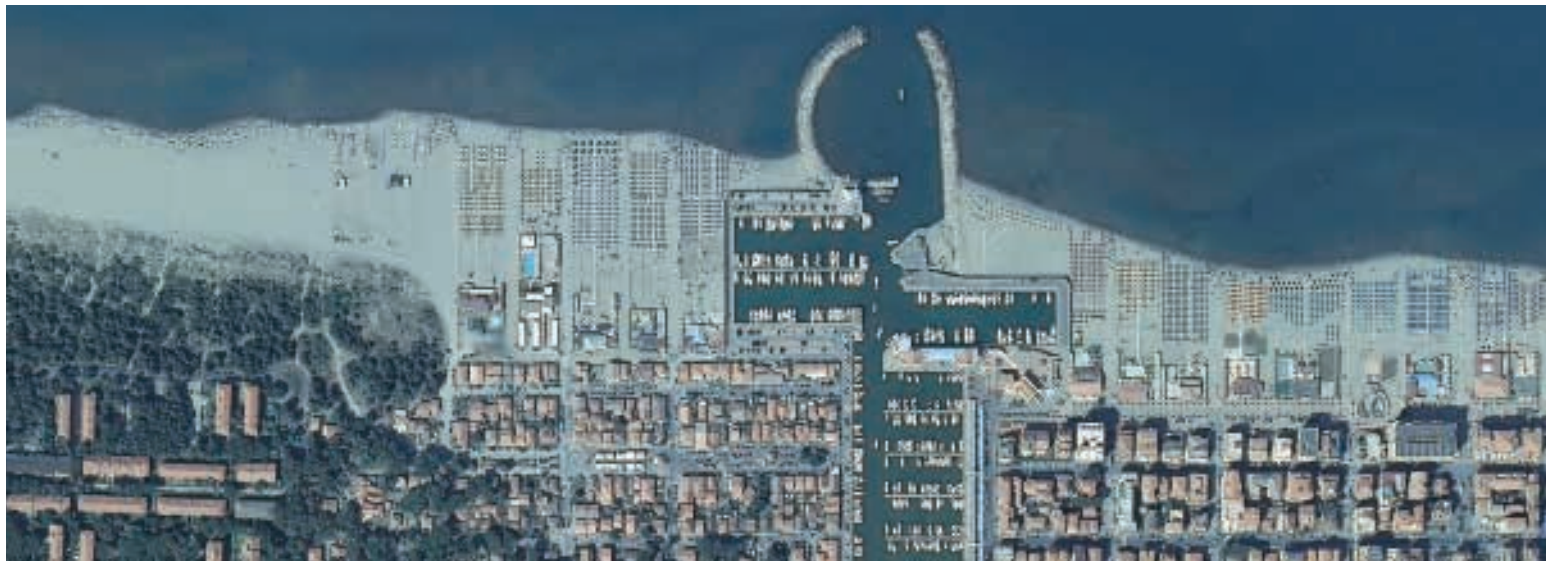
La linea di costa si presenta suddivisa in:

- tratti di spiaggia 270 km
- tratti di roccia 82 km
- tratti artificiali 58 km





MARINA DI GROSSETO,
Grosseto, 1988



MARINA DI GROSSETO,
Grosseto, 2012

PORTIGLIONE, SCARLINO
Grosseto, 1988



PORTIGLIONE, SCARLINO
Grosseto, 2012

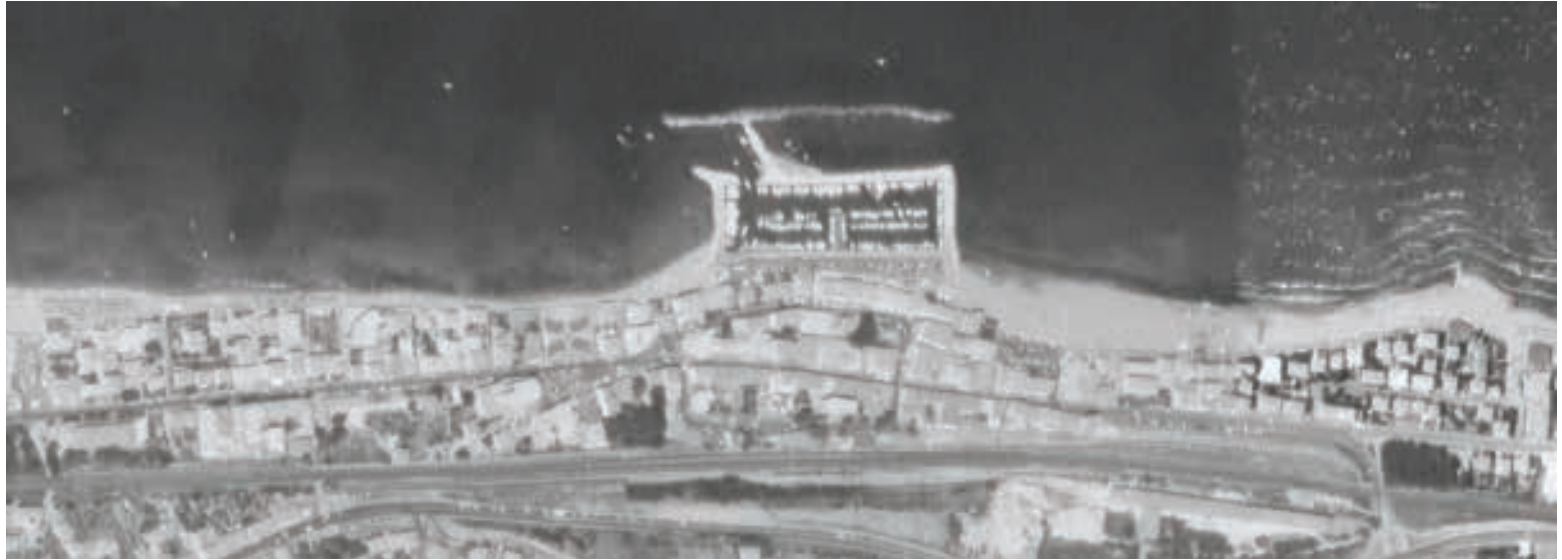




FOLLONICA,
Grosseto, 1988



FOLLONICA,
Grosseto, 2012



SAN VINCENZO,
Livorno, 1988



SAN VINCENZO,
Livorno, 2012